

Curiosando nella biblioteca privata di Assagioli ci è capitato tra le mani un vecchio libro in inglese che aveva tutta l'aria di essere un insieme di massime istruttive, di quelle che fanno riflettere, per intenderci, e che a volte si copiano su un quadernetto per averle a disposizione nei momenti di bisogno.

Il libro in oggetto, di cui riportiamo un brano, è una raccolta di brevi scritti, di spunti e riflessioni ad opera di Henry Wood, del 1899, dal titolo quanto mai suggestivo, "Ideal suggestion through Mental Photography" e dal sottotitolo "A restorative system for home and private use".

Auspichiamo che possa essere di stimolo per tutti e dare il via ad uno scambio di opinioni.

L. Malfiore

"I will: be thou clean."

"Io voglio: essere puro"

FAITH is absolutely essential. We must believe or we will never move. Doubt and unbelief end in stagnation and death. Positive belief, even if mixed with error, leads by degrees towards truth. Its very positiveness puts it in a process of self-rectification. Will is life. The illumined will is the divine energy, or God in us. It is a manifestation of the Eternal Will, the supreme ego. Nothing can withstand its energy. It takes hold upon forces that are infinite. To live vigorously, we must live by *faith*. Our nourishment is unseen, but real. Those who are doing the most to

uplift the world are those whose intensity of faith first reconstructed their own souls. "I will" is a projectile that hits the mark, a power that "removes mountains." Doubt is disintegration. It leads into the Slough of Despond. It is leaden, nerveless, and cowardly. "I will" is the pilot that grasps the helm and steers the human craft Godward. Its vitality includes regeneration and even creative power. "Faith is the substance" (present realization) "of things hoped for." "I will: be thou made clean."

La FEDE è assolutamente essenziale. Noi dobbiamo credere o non ci muoveremo mai. Dubbio e incredulità portano alla stagnazione e alla morte. La convinzione positiva, anche se mescolata all'errore, conduce per gradi verso la verità. La sua stessa positività la inserisce in un processo di auto-correzione. La volontà è vita. La volontà illuminata è l'energia divina o Dio in noi. Essa è una manifestazione della Volontà Eterna, l'io supremo. Nulla può contrastare la sua energia. Essa controlla forze che sono infinite. Per vivere vigorosamente, noi dobbiamo vivere con la fede. Il nostro nutrimento è invisibile, ma reale. Coloro che stanno facendo di più per risollevarlo il mondo sono coloro la cui

intensità di fede ha prima ricostruito le loro anime. "Io voglio" è un proiettile che colpisce il segno, un potere che "smuove le montagne". Il dubbio è disintegrazione. Esso conduce nella palude della Disperazione. È pesante come il piombo, senza nerbo, codardo. "Io voglio" è il nocchiero che afferra il timone e dirige il vascello umano verso Dio. La sua vitalità include rigenerazione e perfino potere creativo. "La fede è la sostanza" (realizzazione presente) "delle cose sperate" "Io lo voglio: essere purificato." ■